Anno 1873. Roma - Lunedì, 9 Giugno Num. 158.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

**ASSOCIAZIONI**

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno | » | 13 | 25 | 48 |
| Solo Giornale, senza Rendiconti: | | | | |
| ROMA | L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno, centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI**

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno e all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N.* 1388 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 3 giugno corrente col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Domodossola n. 290;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Domodossola n. 290 è convocato pel giorno 29 pure and. mese affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 6 luglio prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. LANZA.

---

*Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Per R. decreto del 19 aprile 1873:

Ercolini dott. Riccardo, segretario nelle Intendenze di finanza, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Zilio Grandi Antonio, applicato di 4ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Caso Giuseppe, applicato di 3ª classe nella Direzione Generale del Debito Pubblico, promosso alla 2ª classe;
Messeri Antonio, id. id., id.;
Sirovich Giovanni, applicato di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;
Maggiorani Gustavo, id. id., id.;
Campione dott Francesco, vicesegretario nelle Intendenze di finanza, nominato applicato di 4ª classe nella Direzione Generale del Debito Pubblico;
Fiore Serra Francesco, tesoriere provinciale di 6ª classe a Catanzaro, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Tagliacarne Demostene, esattore delle imposte in disponibilità, nominato tesoriere provinciale di 6ª classe a Catanzaro;
Natta Carlo, id., id. a Potenza.

Per R. decreto del 27 aprile 1873:

Chiesa Attilio, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;
Schlenk Luigi, applicato di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Rodriguez Francesco Maria, id. id., id;
Bonaudi Demetrio, id. id., id.;
Bechi Edoardo, id id., id.;
Pozzi Benedetto, id. id., id.;
Dubessè Francesco, id. id., id.;
Cruciani Pericle, id. id., id.;
Colella Vincenzo, id. id., id.;
Perego Innocente, id. id., id.;
Migliorini dott. Migliorotto, id. id., id.;
Capelli Alessandro, vicesegretario nelle Intendenze di finanza, nominato applicato di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
Lodati Nunzio, applicato di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 2ª classe;
Valletti Luigi, id. id., id.;
Vitali Giuseppe, id. id., id.;
Gobbo Enrico, id. id., id.;
Fischetti Raffaele, id. id., id.;
Bicchierai Ferruccio, id. id., id.;
Ceresa Alberto, id. id., id.;
Mossini Luigi, id. id., id.;
Petitbon Gerolamo, id. id., id.;
Bonaini Adolfo, id. id., id.;
Berengo Pietro, id. id., id.;
Presti Paolo, id. id., id.;
Figà-Talamanca Giovanni, id. id., id.;
Carcaterra Giov. Giuseppe, id. id., id.;
Chirici Licinio, id. id., id.;
Defanti Carlo, id. id., id.;
Rambaldi Gio. Batt., id. id., id.;
Simondi Paolo, id. id., id.;
Medina dott. Giovanni, id. id., id.;
Marchisio Pasquale, applicato di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;
Tagliapietra Giuseppe, id. id., id.;
Raseri Carlo, id. id., id.;
Cornini Corneglio, id. id., id.;
Vergani Cesare, id. id., id;
Zanetti Gaetano, id. id., id.;
Giachetti Raffaele, id. id., id.;
Sansoni Carlo, id. id., id.;
Boeri Giovanni, id. id., id.;
Rossi Bortolo, id. id., id.;
Zanotti Augusto, id. id., id.;
Del Guerra Enrico, id. id., id.;
Gaita Gabriele, id. id., id.;
Ranaldi Costantino, id. id., id.;
Ferraris Giuseppe, id. id., id.;
Ferrara Bracco Francesco, ragioniere di 2ª cl. id., promosso alla 1ª classe;
Seymandi ing. Domenico, id. id., id.;
Oriani Enea, computista di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Landucci Luigi, id. id., id.;
Giovanelli Enrico, id. id., id.;
Olivero Matteo, computista di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;
Maglione Antonio, id. id., id.;
Galli Angelo, id. id., id.,
Mainardi Ercole, computista di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;
Tourly Giovanni, id. id., id.;
Francesconi Luigi, id. id., id.

Per R. decreto dell'11 maggio 1873:

Racagni Antonio, applicato di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, accettata la dimissione dall'impiego;
Ceccherini Giorgio, id. di 4ª classe id., id.

---

*Disposizioni fatte nel personale delle Intendenze di finanza.*

Per decreti Reali e Ministeriali del 19 aprile 1873:

Moroni Giuseppe, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Roma, abilitato in seguito ad esame di concorso all'impiego di segretario, nominato segretario di 3ª classe nell'Intendenza medesima;
Isola dott. Luigi, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Parma, trasferito in quella di Piacenza;
Viti Ernesto, id. id. di Campobasso, id. di Pisa;
Dothel Luigi, id. id. di Livorno, id. di Ravenna;
Consigli dott. Agostino, id. id. di Ravenna, id. di Livorno;
Rizzi dott. Pietro, id. di 3ª classe id. di Lucca, id. di Parma;
Bellasi Riccardo, abilitato in seguito ad esame di concorso all'impiego di applicato e di vicesegretario, nominato vicesegretario di terza classe nell'Intendenza di Reggio Calabria;
Invernizio Giovanni, id., id. id. di Caltanissetta;
Cantello Giuseppe, ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Cosenza, trasferito in quella di Salerno;
Marchisio Annibale, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Alessandria, abilitato in seguito ad esame di concorso all'impiego di ragioniere, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza di Ancona;
Tiboni Paolo, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Venezia, trasferito in quella di Padova;
Bianco Michele, id. id. di Caserta, id. di Cosenza;
Onnfrio Andrea, id. di 2ª classe id. di Palermo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Coppitz Gusmano, id. id. di Padova, trasferito a Treviso;
Micale-Frenio Santi, id. id. di Catania, id. a Caltanissetta;
Pessani Enrico, id. di 3ª classe id. di Novara, id. a Milano;
Merli Antonio, id. id. di Treviso, id. a Venezia;
Boschi Leonardo, id. id. di Cosenza, id. a Caserta;
Bernaroli Temistocle, id. id. di Potenza, id. a Novara;
Castiglioni Ubaldo, archivista nell'Intendenza di Modena, trasferito in quella di Verona;
Musi Giovanni, id. id. di Sassari, id. di Modena;
Brida Giovanni, protocollista nell'Intendenza di Massa, nominato archivista reggente in quella di Sassari;
Cantalupo Emiliano, già segretario del Debito Pubblico, nominato protocollista nell'Intendenza di Massa;
Cavazzuti Pietro, speditore copista di 1ª classe nell'Intendenza di Pavia, trasferito in quella di Modena.

Per R. decreto del 24 aprile 1873:

Capitelli Antonio, computista di 2ª classe nella Intendenza di Salerno, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreti Reali e Ministeriali del 27 aprile 1873:

Rossi Abele, esattore delle imposte in disponibilità, nominato vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Campobasso;
Lalatta-Costerbosa Aurelio, applicato nel Ministero delle Finanze, id. di 3ª classe id. di Bologna;
Serra Luigi, abilitato ai posti di vicesegretario in seguito ad esame di concorso, id. id. di Cosenza;
Gallina cav. Paolo, primo ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Cilocco Antonio, ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Lecce, promosso alla 1ª classe e destinato a Cosenza a fungere da primo ragioniere;
Lado-Manca Giuseppe, esattore delle imposte in disponibilità, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Intendenza di Messina;
Tola Pietro id., nominato computista di 1ª classe id. di Sassari;
Binaghi Tommaso, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Cagliari, dichiarato dimissionario dall'impiego;
Mazanot Camillo, id. id. di Lecce, trasferito a Napoli;
Baldini Bartolomeo, ufficiale contabile in disponibilità, nominato computista di 2ª classe nell'Intendenza di Genova;
Marangoni Pietro, id., id. id. di Lecce;
Zen Marco Antonio, id., id. id. di Aquila;
Marcìa Antonio, esattore delle imposte in disponibilità, id. id. di Cagliari;
De Rosa Ferdinando, id., id. id. di Cagliari;
Naibo Benedetto, assistente nei soppressi uffici di commisurazione delle tasse, in disponibilità, id. id. di Avellino;
Hoffmann Giovanni, computista di 3ª classe nell'Intendenza di Genova, trasferito in quella di Firenze;
Ceretta Giuseppe, id. id. di Potenza, id. di Lecce;
Nobile Francesco, soprannumero della soppressa Tesoreria Generale di Sicilia, in disponibilità, nominato computista di 3ª classe nell'Intendenza di Messina;
Mari Gabriele, commesso delle privative in disponibilità, id. id. di Lecce;
Teodoro Riccardo, id., id. id. di Potenza.

Per decreto Ministeriale del 30 aprile 1873:

Pilotti Giov. Alfonso, archivista in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Cremona.

Per R. decreto del 1° maggio 1873:

Tognana Antonio, computista di 3ª classe nell'Intendenza di Rovigo, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Bordini Camillo, protocollista id. di Salerno, id. id.;
Chambeyront Antonio, speditore copista di 2ª classe id. di Napoli, id. id.

Per decreti Reali e Ministeriali del 4 maggio 1873:

Calosso Achille, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Pavia, abilitato all'impiego di segretario in seguito ad esame di concorso, nominato segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Foggia;
Fanciotti Giovanni, vicesegretario di 1ª classe nell' Intendenza di Grosseto, trasferito in quella di Alessandria;
Genzabella Salvatore, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Avellino, promosso alla 1ª classe;
Bonelli Angelo, id. id. di Girgenti, id.;
Ragazzi Giuseppe, id. id. di Brescia, id.;
Rinaldi Luigi, id. id. di Bologna, id;
Borgialli Eugenio, id. id. di Porto Maurizio, id.;
Tessari Demetrio, id. id. di Belluno, id;
Pisanti Luigi, id. id. di Caserta, id.;
Berni Gaetano, id. id. di Pisa, trasferito in quella di Livorno.
Marchese Andrea, id. di 3ª classe id. di Reggio Calabria, id. di Messina;
Racagni dott. Giuseppe, id. id. di Alessandria, id. di Pavia;
De Castro Patrizio, abilitato ai posti di vicesegretario in seguito ad esame di concorso, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria;
Cavanna Domenico, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Bergamo, trasferito in quella di Milano;
Mandruzzato Marco, id. di 3ª classe id. di Macerata, id. di Bergamo;
Cavalli Edoardo, id. id. di Potenza, id. di Macerata;
Galassi Alfonso, speditore copista di 2ª classe nell'Intendenza di Macerata, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreto Ministeriale del 9 maggio 1873:

Buzzi dott. Giuseppe, vicesegretario di 3ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Bologna.

Per R. decreto dell'11 maggio 1873:

Mirenghi Cesare, già applicato del Debito Pubblico, nominato speditore copista di 1ª classe nell'Intendenza di Roma.

Per R. decreto del 15 maggio 1873:

Sechi Antonio, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Cagliari, collocato in aspettativa per motivi di salute.

---

*Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti del 25 maggio 1873:*

Verdobbio cav. Ludovico, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pavia, nominato sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Casale;
Rossi cav. Gioacchino, id. di Chiavari, applicato temporariamente alla procura generale della Corte d'appello di Genova, id. di Genova;
Pranzetti Carlo, approvato nell'esame di concorso pel posto di ufficiale d'ordine ed applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti ai termini dell'art. 5 del R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (Serie seconda), è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nello stesso Ministero;
Fiorineschi Paolo, id., id.;
Rava Giovanni Zenobio, id., id.

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto del dì 1° maggio 1873:

Bernardi Chiaffredo, vicepretore del mandamento di Savigliano, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Secchi Pietro, id. Mosso Santa Maria, dispensato dalla carica per motivi di salute;
Pennisi Forzisi Salvatore, id. Acireale, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Con decreto del 4 maggio 1873:

Ricciulli Alfonso, già pretore a Buccino, dimissionario, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Moliterno;
Alessi Corrado, vicepretore del mandamento di Avola, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

---

## APPENDICE

## MISCELLANEE SCIENTIFICHE

### GEOGRAFIA, VIAGGI, ECC.

### Progressi della esplorazione del polo artico.

(*Continuazione* — Vedi numero 144)

Continuiamo la relazione del capitano Kielsen sulla escursione jemale norvegiana a bordo dell'*Isbjörn*:

« Tenutosi consiglio coi navigatori che erano a bordo di ambe le navi, presi la determinazione di tornare indietro e di rinunziare al tentativo. Trovandosi il ghiaccio già tant'oltre verso il mezzodì, come è l'isola degli Orsi, non era punto probabile che, progredendo innanzi, si incontrerebbe acqua aperta, da potervi arrivare in qualche punto della costa dello Spitzberg. Oltre a ciò, con quel freddo che rendeva cotanto malagevole il far manovrare la nave colle vele, per non dire affatto impossibile, era troppo ardimento il proseguire fra le tenebre il viaggio lungo l'orlo del ghiaccio, quand'anche si nudrisse la speranza che più in là, verso ponente, vi fossero aperture nel ghiaccio, tra le quali si potesse più oltre navigare verso tramontana.

« Nel pomeriggio del giorno 8 gennaio rivolgemmo adunque la prua a mezzodì, e ci è toccato un burrascoso viaggio di ritorno; soprattutto nella notte del nove, giovedì, la tempesta si fece da sud-ovest a imperversare. Era così terribile il mare, che poca speranza ci rimaneva di poter guidare la nave. Ma l'*Isbjörn* è un legno di ottima costruzione, e ci traemmo fuor di pericolo senza danno. Nel giorno 11 giungemmo, con un vento di nord-ovest, presso a Sörö, e nel 14 rientrammo fortunatamente qui, nel porto di Tromsoe.

« Durante il viaggio non ebbi l'opportunità di osservare se non la latitudine e la stella polare. Ma queste osservazioni mi furono di grande utilità per segnare esattamente il punto sulla carta. Di più ho fatto osservazioni sullo stato del barometro, sulla temperatura atmosferica, non meno che sulla temperatura del mare, ecc. »

Così fin presso all'isola degli Orsi, sotto il 74 1/2° di latitudine boreale, da questa relazione risulta che non si trovò indizio di ghiaccio, e ciò conferma quel che si è accennato nella relazione del viaggio dell'*Albert*, non esservi, cioè, stata probabilmente traccia di ghiaccio a ponente fino a 0° di longitudine e 77° di latitudine settentrionale. Che presso all'isola degli Orsi esistesse ghiaccio nel mese di gennaio, è naturale; perocchè ivi domina costantemente una forte corrente glaciale, e l'isola vi determina un ingorgo di ghiaccio galleggiante.

A questo proposito, il professore Mohn scriveva al dottore A. Petermann, sotto la data di Stocolma, 10 gennaio 1873:

« Si erano presi stromenti meteorologici; per una impresa siffatta ciò è un progresso rispetto allo apprezzamento del valore della nostra scienza; e di questo progresso assai mi congratulo. Anche la spedizione del signor Rosenthal, pronta a partire pel 23 gennaio da Tönsberg, farà osservazioni meteorologiche. Non è ciò cosa straordinaria? In questo inverno avremo osservazioni quasi non interrotte, cominciando dalla Norvegia fino allo Spitzberg settentrionale, ove trovasi la spedizione svedese. Possano i diciotto norvegi, che senza dubbio sono nell' Isfjord, presso Kap Thordsen, possedere un termometro e osservarlo! »

3. *La nuova spedizione di Rosenthal. Le tre spedizioni jemali: svedese, austro-ungarica e americana.* — Non è da farsi le maraviglie che l'*Albert* e l'*Isbjörn* non abbiano raggiunto la meta; imperocchè, come osserva il dottor Petermann (*Mittheilungen*, 1873, III, p 109), i viaggi intrapresi nelle latitudini boreali da 70° a 78°, nel cuor dell'inverno allorquando ogni cosa irrigidisce pel freddo e pel ghiaccio, tra tenebre fitte, violentissime burrasche e col mare agitato, sono imprese così nuove e audaci, che naturalmente non possono riuscire immediatamente al primo e secondo tentativo.

Onde, prosegue a dire il dottore Petermann, vuole essere maggiormente segnalato l'ardimento del signor Rosenthal (già altamente benemerito della scienza rispetto alla quistione polare), il quale, a nome della *Società Germanica di navigazione polare*, da lui rappresentata, si avvisò di spedire il magnifico vapore *Grönland* per un terzo tentativo di arrivare allo Spitzberg, e di accorrere in aiuto ai Norvegi che si trovano nell'*Isfjord*.

In questa deliberazione tutti furono unanimi, ed una tale risoluzione eccitò l'ammirazione e la riconoscenza di tutto il giornalismo di Svezia e Norvegia.

La spedizione salpò da Tönsberg nel dì 28 gennaio di quest'anno sotto il comando del capitano Melson e con un equipaggio di 70 uomini; e ognuno si riprometteva che molto non si indugierebbe ad averne notizie. Grande merito era per lui e per la causa da lui sostenuta il riuscire e l'ottenere ciò che non avevano potuto conseguire il governo di Norvegia ed i marinari di Tromsoe. Nei marinari svedesi e norvegi si avea fiducia intiera pei viaggi allo Spitzberg, coi quali dessi hanno contratto famigliarità: settanta, tra svedesi e norvegi, svernarono a Mussel-Bai, presso a 80° di latitudine settentrionale; diciotto norvegi nello scorso ottobre si erano messi al mare su battelli per raggiungere Thordsen-Kap, nell'Isfjörd, dove avevano nella passata estate lasciato un deposito di provvigioni; il viaggio conta circa 190 miglia marittime, ed è noto che nello stesso mese di ottobre erano riusciti nell'intento; del resto, osserva Augusto Petermann, sarebbe stato assai più facile arrivarvi per la via diretta, da Mussel-Bai lungo la Wijde Bai (48 miglia), quindi viaggiare su terra: trentasette miglia, in tutto ottantacinque miglia.

La spedizione svedese si è specialmente preparata per viaggiare su slitte; loro scopo principale è arrivare su slitte al polo; e gli Inglesi, guidati dal signor Clintock, hanno, già or fanno cinquanta anni, percorso in una volta fin 1330 miglia marittime; per lo più non erano che due uomini per ogni slitta. Onde, una distanza di 85 miglia per un equipaggio di 70 uomini, non è gran cosa.

Il dottore Petermann è d'avviso che presso all'Isfjörd scorra, durante tutto l'inverno, su mare aperto un braccio del Gulfstream; ed il viaggiatore russo Staraschtschin dimostrò, che ivi si può svernare così bene e facilmente come nell'Europa settentrionale; non meno di 39 inverni egli passò nell'Isfjörd, quindici dei quali immediatamente successivi uno all'altro, ed anzi finì con ivi morire, unicamente per vecchiaia, nel 1826. Quindi, se ai 18 norvegi non verranno meno il coraggio, la salute e i farmaci antiscorbutici, quanto ad alimenti e ad indumenti, vi è assai meno a temere: eglino sono assai bene provvisti di stromenti da caccia e da pesca, e la caccia delle renne e delle foche fornisce l'alimentazione fresca ed un salutare esercizio del corpo.

Ben presto saremo in grado di comunicare notizie di questo viaggio del Rosenthal, non meno che della grande spedizione scientifica svedese, diretta da Nordenskjöld, la quale per la prima volta ha svernato presso a 80° di latitudine boreale.

Riguardo alla *spedizione americana*, comandata da Hall, abbiamo pur troppo un punto nero, assai nero, se pur veri sono i tristissimi annunzi pervenuti in questi ultimi giorni. La stessa confusione che accompagna queste notizie ci fa ancora sperare che non saranno confermate.

Questa spedizione americana, partita nel 10 giugno 1871, già due inverni avrebbe trascorsi nel viaggio, e nel marzo di quest'anno era supposto trovarsi nello Smith Sund, oppure nel Jones Sund. Questa, almeno, era l'opinione di Petermann.

Ma ecco ciò che, a proposito di questa spedizione, leggiamo nel *Times* del 24 maggio 1873: Un vapore ha recato a Terranova, or fa una quindicina di giorni, notizie strane e deplorabili della spedizione. Alla distanza di quaranta miglia dalla costa di Labrador, questo vapore si imbattè in un battello privo di ponte, entro il quale trovavansi novanta persone che appartenevano all'equipaggio che nel 1871 partì col capitano Hall alla volta del mar polare. Quei derelitti si cattivarono le generali simpatie narrando i loro casi singolarissimi, incredibili. Dissero che nell'autunno dell'anno scorso la nave

Con decreto dell'11 maggio 1873:

Rinaldi Pasquale Alberto, vicepretore del mandamento Molo di Palermo, nominato pretore del mandamento di Barrafranca;

Adamo Domenico, id., id. Grotte;

Cordova Giacomo, id., tramutato al mandamento di Sommatino;

Verdelli Francesco pretore del mandamento di Carpaneto, id. Reggio Campagna;

Morengazzi Cesare, pretore del 2° mandamento di Padova, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi quattro;

D'Addosio Giuseppe, già pretore a Baselice, collocato in aspettativa, richiamato in attività di servizio, con destinazione al mandamento di Baselice;

Tosi Giovanni, nominato vicepretore del mandamento 2° di Ferrara;

Ricci Agostino, avvocato, id. nel 3° mandamento di Roma;

Spagnoli Egidio, nominato pretore del mandamento di Guarcino, richiamato, in seguito a sua domanda, al precedente posto di cancelliere di 1a categoria presso la pretura di Amelia;

Cantelli Domenico, cancelliere del mandamento di Narni, nominato pretore del mandamento di Guarcino;

Tovegni Pietro, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore in Torino, mandamento Monviso, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Mastromarchi Angelo, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento San Giuseppe di Napoli, tramutato collo stesso incarico al mandamento di Castrovillari;

De Finis Francesco, pretore del mandamento di Castellana, tramutato al mandamento di Grumo Appula;

Labellarte Pietro, id. Volturara Appula, id. Castellana;

Quartarone Melchiorre, nominato vicepretore a Messina, mandamento Arcivescovado;

Farnè Enrico, pretore del mandamento di Ciriè, tramutato a Torino, mandamento Moncenisio;

Argenta Lodovico, id. Moretta, id. Ciriè;

Mantellini Giuseppe, id. Crevacuore, id. Moretta;

Bontempi Francesco, id. Mosso Santa Maria, id. Santhià;

Ubertalli Carlo, id. Valdieri, id. Mosso Santa Maria;

Berta Antonio, id. Almese, id. Valdieri;

Racca Marco Vittorio, id. Santhià, id. Almese;

Dionisotti Giovanni, id. Bagnasco, id. Villanova Mondovì;

Teisa Giuseppe, id. Murazzano, id. Bagnasco;

Bertini Girolamo, già pretore del mandamento di Crodo sospeso dalla carica, richiamato in servizio con destinazione al mandamento di Crevacuore;

Catella Agostino, id. Villanova Mondovì, sospeso dalla carica, id. id. Murazzano;

Morosino Giuseppe, pretore del mandamento di Cesana, sospeso dalle sue funzioni;

La Porta Vincenzo, vicepretore del mandamento di Marineo, nominato pretore del mandamento di Cammarata.

---

Con decreto del Ministro delle Finanze in data 7 giugno 1873 il notaio Basile Onofrio di Messina è stato accreditato presso quella Prefettura per le autenticazioni prescritte colla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

---

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
### PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti i decreti Ministeriali 3 ottobre 1872 e 8 aprile 1873, num. 20300 35 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno successivo;

Ritenuto che le migliorate condizioni sanitarie del territorio Austro-Ungarico relativamente alla epizoozia di tifo bovino possono permettere di modificare in senso favorevole al commercio ed alla industria il trattamento prescritto col decreto 3 ottobre 1872 per la introduzione nel territorio del Regno delle pelli, della lana e di altri prodotti animali per la via di mare dal detto territorio e originari dal medesimo,

Decreta:

Art. 1. È permessa la introduzione delle pelli secche, delle corna, delle unghie, delle ossa e della lana provenienti fra la via di mare dal territorio Austro-Ungarico e originarie del medesimo alle stesse condizioni stabilite dall'articolo 3 del decreto Ministeriale 8 aprile 1873 per le provenienze di via di terra.

Art. 2. Le pelli secche, le corna, le unghie, le ossa e la lana provenienti per la via di mare dal territorio Austro Ungarico e originarie del medesimo, giungendo nei porti e scali del Regno senza certificato sanitario, o comunque in condizioni diverse da quelle stabilite dall'art. 3 del decreto Ministeriale 8 aprile 1873, potranno essere consegnate in pratica, però dopo di averle sottoposte ad una accurata disinfezione con acido clorico e fenico e ad una successiva ventilazione di cinque giorni.

Art. 3. Il trattamento sanitario, di cui all'articolo precedente, non esclude, in quanto alle pelli, il trattamento speciale prescritto dagli articoli 175 e seguenti delle Istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871.

Art. 4. Le disposizioni relative alle pelli fresche dette *salate*, di cui all'articolo 4 del decreto Ministeriale 8 aprile 1873, sono pure applicabili per le provenienze di via di mare.

Dato a Roma, li 7 giugno 1873.

*Pel Ministro:* CAVALLINI.

---

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

*Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Napoli.*

Pel venturo anno scolastico 1873-74 si rendono vacanti nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli n. 8 posti gratuiti, ripartiti nel modo seguente:

Pel municipio di Napoli . . . . . . . 1
Per la provincia di Capitanata . . . 1
Per la provincia di Basilicata . . . 1
Per la provincia di Principato ulter. 2
Per la provincia di Calabria ultra 2° 2
Per la provincia di Calabria ultra 1° 1

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno ne' capoluoghi di provincia nel mese di agosto 1873.

Per esservi ammesso, ogni aspirante deve presentare al prefetto della rispettiva provincia, almeno 15 giorni prima che incominciano gli esami, una domanda corredata delle seguenti attestazioni:

1° Fede di nascita, da cui risulti aver lo aspirante l'età di 15 anni compiuti;

2° Attestazione di buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, ed autenticata dal prefetto o sottoprefetto;

3° Dichiarazione autentica comprovante che ha riportato con buon esito lo innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli studenti, essendo liberi o pensionarii, dovranno nella domanda di ammissione allo esame dichiarare come intendono di essere ammessi al corso di medicina veterinaria.

Gli studenti pensionarii saranno scelti fra quelli che avranno dato migliori pruove di capacità negli esami di ammissione. Gli studenti che superarono gli esami di licenza liceale o l'equivalente, se intendono di concorrere ad un posto gratuito, dovranno presentarsi allo esame.

Sono esenti dallo esame d'ammissione come studenti liberi que' giovani soltanto che con autentica attestazione dimostrino alla Direzione della Scuola di aver già superato con buon successo quello di licenza liceale, o l'equivalente, per cui il giovine sarebbe ammesso agli studii universitarii.

Gli esami verseranno sugli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica; sul sistema metrico decimale e sulla lingua italiana, secondo il programma annesso al regolamento della Scuola, approvato con R. decreto del 29 marzo 1868, n. 4328, Raccolta delle leggi; di più in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro, dalla dettatura del tema.

Lo esame orale durerà non meno di un'ora.

Nessun concorrente potrà essere proposto al Ministero per la pensione, se non abbia ottenuto almeno quattro quinti de' suffragi.

Napoli, 31 maggio 1873.

*Il Direttore della Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Napoli*
S. FALCONIO.

---

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.
**Avviso.**

Il 5 andante in Palazzolo sull'Oglio, provincia di Brescia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 6 giugno 1873.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3a *pubblicazione*).

Venne chiesta la rettificazione della annotazione di vincolo apposta ad una rendita del consolidato 5 per cento inscritta al n. 18304 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli per annue lire 680 al nome di *Del Vaglio Giacomo Antonio fu Arcangelo*, vincolata a favore della eredità del fu *Domenico Vincenzo Luise di Teana*, allegandosi la identità della persona che lasciò la eredità creditrice ipotecaria con quella del fu *Vincenzo Domenico Lecce di Teana in Basilicata*.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 5 maggio 1873.

*L'Ispettore Generale:* G. CIAMPOLILLO.

---

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

*Reale Accademia dei Lincei*, tornata dell'8 di giugno 1873.

Dal presidente dell'Accademia, signor comm. G. Ponzi, senatore del Regno, fu invitato il professore Volpicelli a parlare prima di leggere il transunto della sessione precedente. Questi profferì un discorso necrologico per la morte del duca don Mario Massimo, avvenuta la mattina del 23 di maggio testè decorso, alle ore sette e mezzo. Il discorso ebbe per oggetto i meriti del nobile defunto, consistenti nella sua istruzione scientifica, politica ed amministrativa; nei vantaggi che arrecò egli alle amministrazioni affidategli; e nell'esercizio lodevole di tutte le cariche governative alle quali fu chiamato. Da ultimo l'oratore sviluppò i meriti del defunto duca, verso l'Accademia dei Lincei, presieduta da esso per molti anni, e della quale fu sempre tesoriere dopo la morte del conte Alborghetti.

Il Volpicelli, che in questa orazione funebre non potè reprimere i sentimenti dell'antica sua amicizia pel defunto linceo, cosicchè poco mancò che dovesse ad altri affidarne la lettura; terminò dicendo che, oltre la tomba degli uomini benemeriti della Società, le virtù loro soltanto debbono ricordarsi, perchè sieno di sprone ad altri a bene operare, che oltre la tomba cessano i dissensi ed i rancori, per dar passo unicamente al dolore; imperocchè la morte di questi uomini, genera la vita delle azioni lodevoli da essi praticate. Quindi l'oratore propose, che l'Accademia, per manifestare il vivo suo cordoglio, cagionato in essa dalla perdita dolorosa del suo socio benemerito il duca Massimo, si sciogliesse senza più, dopo terminato questo necrologico tributo alla sua memoria.

Il signor presidente mise a' voti questa proposta, che ad unanimità fu adottata.

P. VOLPICELLI segr.

— Con sua circolare, la Società d'Orticoltura di Marsiglia notifica che in tale città verrà aperta il 6 settembre 1873 una Esposizione di frutta, legumi, *bouquets*, piante industriali e marine e di tutti i prodotti operati che possono essere utili al commercio ed all'industria. Alla Esposizione sono invitate tutte le potenze che abbiano spiaggie sul Mediterraneo, motivo per cui la *Esposizione* si intitola: *dei prodotti orticoli mediterranei*. Scopo della Società è di far conoscere in Francia tutti i prodotti che possono essere utili al commercio ed all'industria e che hanno per base piante terrestri o marine.

Nel regolamento annesso alla circolare è detto che alle piante industriali dovrà unirsi un campione degli oggetti pei quali esso vengono impiegate nei loro paesi d'origine; il tutto diligentemente imballato e marcato. I prodotti saranno sottoposti all'esame di un giurì composto d'uomini speciali nominati dalla Società. Ciascun esponente produrrà una notizia spiegativa sui prodotti presentati al concorso e sulla loro utilità nel paese di produzione. Tale notizia sarà in doppio esemplare e dovrà trasmettersi (*franco*) al presidente della Commissione per la Esposizione internazionale mediterranea, non più tardi del 25 agosto 1873.

Ogni esponente invierà la sua domanda (*franco*) al signor dottore A. Sicard, presidente della Commissione del Concorso Mediterraneo, via d'Arcole, 4. La domanda conterrà il nome, le qualità, la dimora dell'esponente, ed indicherà in metri quadrati la superficie che i suoi prodotti dovranno occupare. Questa dichiarazione dovrà giungere non più tardi del 20 agosto 1873, e gli oggetti dovranno giungere al locale dell'Esposizione non più tardi del 4 settembre 1873, a cinque ore di sera, attesochè il giurì si riunirà il 6, alle ore 10 antimeridiane. Le spese di trasporto e di appostamento saranno a carico degli esponenti. Tuttavia la Società farà ogni maggior diligenza per ottenere a favor loro dei prezzi ridotti.

Premi d'onore saranno accordati:

Alla collezione più compiuta di frutta raccolta sul littorale mediterraneo; alla collezione più compiuta e notevole di legumi; alle più belle collezioni di uve, di agrumi, di datteri, ananassi, pistacchi, ecc.; al miglior frutto o legume sconosciuto sul mercato di Marsiglia; alla più bella collezione d'olive, ecc. A disposizione dei giurì saranno posti dei diplomi d'onore, delle medaglie di prima e seconda classe d'argento dorato, di argento e di bronzo per ricompensare i prodotti che saranno giudicati più degni.

— Il *Telegrapher* parla di una curiosa memoria scritta dal professore di medicina in Nuova York signor Allan M' Lane Hamilton, circa l'impiego della elettricità in caso di morte apparente, o per richiamare alla vita persone assopite in profondo letargo. L'autore riassume come segue i risultati a cui le sue esperienze l'hanno condotto: 1° che è inutile sperar buoni effetti cinque minuti dopo cessati i segnali di vita; 2° che la corrente deve applicarsi con vigore e fermezza, collocando un polo sopra la cartilagine ensiforme e l'altro alla base del cranio o sopra le tracce dei grandi nervi del collo; 3° che le correnti galvaniche intermittenti di Faraday devono essere della maggiore intensità; 4° che deve continuarsi l'applicazione delle correnti per qualche tempo dopo aver impedito i movimenti di respirazione regolari.

In conclusione dice l'autore: « È evidente la necessità di aver sotto la mano una batteria, e ciascun medico dovrà portarne una piccola con sè pel caso che non si abbia sul luogo. In ogni stazione di salvataggio dovrà pure esistere una pila debitamente montata e pronta a funzionare in sull'atto. Se questo si facesse, è indubitabile che si eviterebbe un gran numero di disgraziati accidenti. La respirazione artificiale per la produzione di movimenti muscolari è in siffatti casi un rimedio eccellente, tuttavia le porta un gran vantaggio una forza come la elettricità, la quale opera direttamente sopra i nervi che eccitano i muscoli della respirazione. »

# DIARIO

A Berlino il progetto di legge sulla stampa, presentato dal governo tedesco al Consiglio federale, ora è conosciuto nelle sue disposizioni essenziali. Esso contiene 31 articoli in 6 capitoli, ed è preceduto da una lunga esposizione di motivi. Il progetto sopprime la cauzione e il bollo dei giornali, mantiene il sequestro preventivo e colpisce con disposizioni nuove la responsabilità del redattore. Già alcuni giornali, tra gli altri la *Spenersche Zeitung* e la *National Zeitung*, criticano parecchie prescrizioni di questo progetto di legge.

I giornali tedeschi, i quali hanno applaudito al convegno degli imperatori di Russia e di Germania, manifestarono in pari tempo il desiderio che questo avvenimento fruttasse parimenti qualche vantaggio nei rapporti commerciali tra i due paesi. Secondo i fogli russi, questo risultato sarebbe già presso ad essere ottenuto. Il principe Bismarck ha, dicesi, scelto l'opportunità del suo soggiorno a Pietroburgo per negoziare col governo russo alcune modificazioni da introdursi nei regolamenti doganali a favore del commercio e dell'industria della Germania.

I fogli di Parigi registrano l'annunzio dell'arrivo del principe Girolamo Napoleone in quella città. Il principe giunse accompagnato dal colonnello Rambaud suo aiutante di campo. Discese all'*Hôtel* Bristol; si recò a far visita alla principessa Matilde, e ricevette molte persone. Si supponeva che il principe colla sua andata alla capitale non abbia voluto che prendere in qualche modo possesso del suo diritto di rientrare in Francia, dopo di che se ne sarebbe nuovamente andato.

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève* scrive che alcuni membri della sinistra dell'Assemblea francese i quali hanno profittato delle vacanze della Pentecoste per recarsi nei loro dipartimenti, si accordano a constatare la impressione di sgradevole sorpresa prodotta quasi dappertutto pel brusco rovesciamento del signor Thiers. Tuttavia essi riconoscono che la scelta del maresciallo Mac-Mahon è stata accolta assai volontieri, nella persuasione che il nuovo presidente vorrà mantenere intatto il deposito della repubblica.

Lo stesso corrispondente scrive che i vari gruppi del partito repubblicano sentono il bisogno di assodare alquanto la loro coesione un po' scossa dalla recente vittoria della maggioranza e da alcune diserzioni inattese che i transfughi cercano indarno di giustificare col mezzo di lettere che indirizzano agli elettori. « Nè il signor Target, nè il signor Cottin, nè gli altri amici loro, dice il corrispondente, persuaderanno mai la pubblica opinione che essi hanno agito nell'interesse della Repubblica associandosi ad un'ordine del giorno evidentemente ostile al signor Thiers. Indeboliti da queste diserzioni, assediati dalle sollecitazioni del centro destro, i due centri sinistri non hanno evidentemente nulla di meglio a fare che di fondersi in un gruppo unico. Formando per tal guisa una massa compatta

---

del capitano Hall, la *Polaris* (cannoniera donata alla spedizione dal Congresso americano, con una considerevole somma di danaro), penetrò assai innanzi nel Nord, e, nel retrocedere alquanto a mezzodì a fine di prepararvisi per l'inverno imminente, procurò di sbarcare le provvigioni sul ghiaccio; e questo si ruppe mentre si operava lo sbarco, e trasportò seco, su di un vasto tavolone di ghiaccio, le persone, che vennero poscia, parecchi mesi dopo e ad un centinaio di miglia in là, verso mezzodì, riscattate dal vapore *Tigress* che per ivi passava. Questo è il riassunto della narrazione.

A spiegare come, ciò che appena può trovare riscontro in qualche pagina dei romanzi più fantastici) queste sventurate vittime dello zelo americano per l'esplorazione polare abbiano vissuto per più di sei mesi (cento novantasei giorni) sul ghiaccio galleggiante e in via di disgregazione, dissero che l'acqua solidificata, sulla quale i naufraghi furono così improvvisamente trasportati a galleggiare sulle onde, contava sul principio oltre a cinque miglia di circonferenza, e conteneva le provvigioni che dalla nave erano state sbarcate sul ghiaccio. Dopo che quella gigantesca massa glaciale fu trasportata dalle correnti oceaniche meridionali, incontrò per via e passò parecchie ore in contatto con un'acqua calda e si strusse allorquando essi finalmente si determinarono a lasciare quella loro dimora, ormai ridotta ad augusto spazio. Allora si raccomandarono nuovamente al battello, ch'essi fermato avevano sulla massa glaciale, e in tal maniera si affidarono all'oceano, nè la loro fiducia fallì; imperocchè un vapore venne a riscattarli sui paraggi di Labrador. Quanto al capitano Hall, affermarono che quest'era morto fino dall'agosto del 1871 (1).

Se quegli infelici navigatori dicono il vero, il capitano Boddington, il quale accompagnava il capitano Hall in quella spedizione, sarebbe tuttora, con una dozzina di uomini, (almeno erano le congetture) galleggiante nella *Polaris* tra quelle crudeli masse glaciali; la nave sarebbe assai ben munita di provvigioni, ma senza battelli. È un racconto orrendo, che ha lasciato negli animi più di un dubbio sulla sorte del capitano Hall; vi fu taluno che sospettò perfino che la sua morte fosse opera di una tristizia. E non si osa quasi sperare di potere un dì conoscere la verità (2). Checchè sia di ciò, sono a nostro avviso premature le deduzioni che ne trae il *Times* di Londra contro alle spedizioni artiche in cerca di un mito (con questo nome il diario inglese accenna al mar polare aperto), deduzioni che sono, o paiono, contraddette dalle recenti scoperte dei luogotenenti della marina austro-ungarica, Weyprecht e Payer.

4. *La nuova spedizione russa al polo Artico.* — Ecco il piano di questa spedizione, quale venne stabilito nell'ultimo scorso dicembre dalla presidenza della Imperiale Società Geografica di Pietroburgo. Su questo piano di spedizione, il dottore Petermann tolse dai giornali di Russia i seguenti particolari:

« La struttura geologica del paese è alquanto conosciuta solo nella montuosa regione meridionale della Russia asiatica, nei distretti ove già da lungo tempo si scavano miniere. Ora vi si aggiunge il territorio dell'Amur, ultimamente esplorato da parecchie spedizioni, coll'isola Sachalin e Kamtschatka. Quanto al nord della Siberia, non se ne hanno se non poche notizie, avute dalle spedizioni di Erman e Meglitzki alla Lena, di Lopatin e Schmidt al Jenissei, e di Mook al Wilnè. Un vasto territorio con grandi fiumi navigabili, sebbene quasi disabitato e di malagevole accesso, è ancora inesplorato del tutto. Due di questi fiumi, quasi affatto sconosciuti e che tuttavia molto promettono dal punto di vista geologico, ora verranno compresi nel programma di questa nuova spedizione. Questi due fiumi sono la Tunguska inferiore e l'Olenek, ambedue navigabili per lo spazio di oltre a 1000 werst. Per ciascuna di queste spedizioni si impiegherà una estate.

« La Tugunska sorge presso al Lena, non lungi dalla città di Kirensk, di dove anche la spedizione dovrà essere intrapresa, e si imbocca nel Jenissei presso Troitzki Kloster, non lungi da Turuchansk. Il detto fiume taglia perciò il vasto territorio fra il Jenissei e il Lena e fra il 60° e 66° di latitudine boreale. Così nella loro origine come alla loro foce fu già dimostrata la formazione silurica, ciò che fa supporre che la medesima si svolga vieppiù lungo il corso del fiume, a metà del quale il signor Sidarow scoperse un giacimento di grafite, ed osservò un giacimento carbonifero. Il più antico viaggiatore scientifico di Siberia, Messerschmidt, il quale, or fanno circa 150 anni, rimontò la Tugunska e fu il primo a determinarne il corso, parla di fossili marini. Inoltre, è noto che nel territorio della Tugunska si incontrano frequentemente ossa di mammuth e di altri grossi mammiferi. Ciò promette che una esplorazione accurata di questo fiume darà copiosi risultati.

« Ma frutti ancora più abbondanti sono da aspettarsi dall'esplorazione dell'altro fiume, l'Olenek, il quale ha, soprattutto dopo il viaggio settentrionale di Middendorff, sopra di sè rivolto l'attenzione dei geologi.

« L'esplorazione dell'Olenek è molto interessante, anzitutto per la geografia, poichè quasi sconosciuti affatto sono il suo corso fino alla foce, la quale si trova presso a quella del Lena, e l'origine, che più lontano, a sud-ovest, si congiunge con quella del Wilui. Il corso dell'Olenek viene sulle carte segnato con giri molto diversi e sulle sponde di esso vengono indicate tre città, le quali non hanno mai esistito. Questo fiume scorre attraverso ad una nordica foresta, la quale è visitata soltanto da Tungusi e da Jacuti. Una sola strada commerciale va dal Lena inferiore a monte di esso nell'Anabara; e per questa strada alcuni mercanti viaggiatori portarono a Jakutsk i fossili dell'Olenek; e da Jakutsk questi fossili furono portati nei nostri musei da Middendorff e Stubendorff. Questi fossili attirano ora tutta la nostra attenzione, perchè sono perfettamente conservati, e appartengono a non meno che ai terreni di tre formazioni: silurica, triasica e giurassica.

« Lo studio del giacimento e degli scambievoli rapporti degli strati, dai quali derivano questi fossili, già di per sè compenserebbero un viaggio all'Olenek Ma vi è di più. Anche quivi, sull'Olenek, le nuove stratificazioni sono importanti, e segnatamente i rapporti tra le formazioni d'acqua marina e quelle d'acqua dolce condurrebbero a risultamenti analoghi a quelli osservati sul Jenissei; e le alture, dove senza dubbio si troveranno nuovi giacimenti marini entro la terra, getteranno luce sull'accrescimento e decrescimento del mare Glaciale.

« Un altro oggetto di esplorazione, il quale promette di essere molto fecondo, quantunque non sia stato per ora esplicitamente compreso nel programma della spedizione, sono le isole della Nuova Siberia, nelle quali, come già da gran tempo è noto, abbondano straordinariamente le ossa di mammuth; meritavano di essere studiate le circostanze nelle quali le ossa di grossi mammiferi abbiano potuto trovarsi in un luogo, dove presentemente non sussiste la più meschina vegetazione polare. Già per altre spedizioni polari, soprattutto quella di Weyprecht e Payer (che ha svernato in quest'anno nelle alte regioni boreali) lo studio dei giacimenti di ossa fossili della Nuova Siberia forma un oggetto importantissimo di indagini; ma forte dubitiamo che a queste isole si possa così presto giungere per via di mare; e qualora la spedizione austriaca non riesca di ciò effettuare, noi siamo d'avviso di ripigliare la loro esplorazione per via di terra. Vi si va da terraferma con cani nella primavera, e cogli stessi cani si ritorna nell'autunno.

« Per ritornare alla esplorazione dell'Olenek e della Tunguska, lo studio geologico di questi fiumi è affidato al signor A. Tschekanowsk, al quale verranno dati un compagno che lo aiuti ed un tipografo. Per coprire le spese del viaggio è annualmente destinato un assegnamento di 3000 rubli, i quali, pei mezzi di trasporto relativamente a buon mercato nella Nuova Siberia, alla spedizione basteranno comodamente.

« Il signor Tschekanowski percorse i suoi studi a Kiew e Dorpat, e già fece con buon successo parecchi viaggi geologici nelle provincie del mar Baltico e nella Russia meridionale. Presentemente egli si trova a Irkusk, e di là, per incumbenza della sezione geologica della Società Geografica di Pietroburgo prese ad esplorare molta parte del governo di Irkutsk; per la qual cosa egli ebbe, or fanno due anni, dalla Imperiale Società Geografica una medaglia d'oro. Una gran parte delle ricche sue collezioni di fossili, ora si trovano nel Museo dell'Accademia delle Scienze. Sono principalmente degne di

avranno maggiore probabilità di resistere alle offerte alquanto vaghe del signor Audiffret-Pasquier e di esercitare una azione saggiamente conciliatrice sulla sinistra moderata che la sinistra estrema si industria di trascinare ad una alleanza senza riserve.

« Gli ultimi avvenimenti hanno provato che la direzione del partito repubblicano periclita fra mano ai radicali. Senza respingere assolutamente il loro concorso nelle circostanze decisive, il centro sinistro e la sinistra moderata hanno il debito di restringere le loro file e di mantenersi in una posizione indipendente dall'estrema sinistra. L'opposizione di sinistra non può esser forte che a questa condizione.

« Inoltre, per lottare senza troppa inferiorità contro la maggioranza vittoriosa, le abbisognano ancora un impulso ed una disciplina che qualche volta le mancano. Essa non ha ancora avuto un capo riconosciuto. Il signor Grévy accetterà egli questo incarico al quale sembra chiamato dall'autorità del suo nome e dalle importanti funzioni che ha disimpegnate per più di due anni? Molti membri della sinistra si rivolgono a lui e sarebbero disposti a seguire docilmente la sua direzione. Pur riservandosi, ove l'occasione si presenti, di stringersi attorno al signor Thiers, essi non gli attribuiscono il desiderio di diventare capo partito, dopo aver avuto il grado di capo dello Stato. Inoltre il presidente dimissionario non divide più sopra varj punti le opinioni dei suoi colleghi della sinistra.

« Per queste ragioni e per altre, la maggior parte dei repubblicani moderati desidererebbe che il signor Thiers conservasse nella Camera la posizione dominante alla quale ha tanti diritti e lasciasse al sig. Grévy la condotta generale del partito. »

Il giornale ufficiale del governo russo, parlando della visita dello Sciah di Persia, scrive: « Questa visita del più potente monarca di uno Stato fra i più antichi dell'Asia, ed il ricevimento cordiale che questo sovrano ha trovato in Russia, avranno senza dubbio un effetto politico rassodando la pace che già esiste fra i due Stati vicini. La Russia fu il primo paese d'Europa che lo Sciah abbia onorato della sua visita, e che abbia potuto fargli apprezzare il valore ed i vantaggi della civiltà europea. Questo è l'ufficio che la Russia si è assunto già da lungo tempo nella sua politica coll'Asia. Anche gli avversari le attribuiscono questa grande e nobile missione di propagare la civiltà in Oriente. »

Telegrammi ufficiali dell'India neerlandese annunziano che parecchi capi di piccoli Stati intermedii tra il sultanato di Accin ed il territorio sottoposto ai Paesi Bassi dimostrano disposizioni favorevoli a quest'ultima potenza e ricusano di associarsi alla causa dell'Accin. Alcune apparenze di disordini su alcuni punti della costa di Sumatra cessarono immediatamente al comparire delle truppe neerlandesi.

Da Penang, sotto la data del 4 giugno, si annunziò telegraficamente che pel fatto del bastimento di guerra olandese che fece fuoco su tre navigli con bandiera inglese, diretti per Achen, carichi di merci, l'agente del Sultano si rivolse al governatore di Penang, il quale non si è però ancora pronunciato in proposito.

Si dà per certo che se gli Olandesi intraprendessero un nuovo attacco, incontrerebbero una resistenza ancor più ostinata. Gli Accinesi si dispongono a tenere occupato il paese due ed anche tre anni, calcolando che durante questo tempo saranno rovinate tutte le piantagioni di pepe nell'isola di Sumatra. I culis si assoggetteno di buon grado al servizio militare.

Gli Accinesi rispondono all'accusa del segretario di Stato olandese, dal quale sono incolpati di tradimento, col dire, ch'essi operano così perchè il firmatario della convenzione non era un agente accreditato dal Sultano.

Le spoglie mortali del compianto deputato Rattazzi trasportate da Frosinone a Roma e depositate al palazzo Santa Croce in piazza Branca ove aveva abitato l'illustre defunto, venivano nelle ore pomeridiane di ieri per iniziativa e opera del Municipio Romano accompagnate con mesta e grandiosa pompa di funebri onoranze alla stazione della strada ferrata, d'onde doveva poi seguirne la traslazione ad Alessandria, secondo il voto di quella cittadinanza.

Il corteo funebre moveva dal palazzo Branca, precedendo la Guardia Nazionale a cavallo, i battaglioni della Guardia Nazionale, le truppe del presidio, il corpo dei vigili e le associazioni artistiche, di mutuo soccorso, dei reduci dalle patrie battaglie e altre numerosissime.

Il carro funebre portante la bara ornata delle insegne del Supremo Ordine della SS. Annunziata e di corone di fiori, era tirata da sei cavalli coperti a bruno. Tenevano i cordoni del drappo mortuario S. A. R. Il Principe Umberto, i Presidenti del Senato e della Camera, il Prefetto della Provincia e parecchi Ministri.

Seguivano le Autorità civili e militari della città un lungo ordine di senatori e deputati, i membri del Consiglio di Stato, gli impiegati de' vari Ministeri, gli studenti dell'Università Romana, gli ufficiali dell'esercito e della guardia nazionale, e un numerosissimo stuolo di cittadini. Le carrozze della R. Corte, quelle del Municipio, del Senato e della Camera, e una lunga fila di carrozze di privati chiudevano il corteo.

Alla stazione della ferrovia, sul feretro deposto in una sala parata a lutto, pronunciarono commoventi parole il conte Pianciani, il sindaco di Alessandria e il deputato Crispi; quindi la salma venne consegnata ai rappresentanti del Municipio di Alessandria, alla presenza di S. A. R. il Principe Umberto, dei Cavalieri dell'Annunciata, dei Ministri, e delle rappresentanze del Senato del Regno e della Camera dei deputati.

Una folla immensa di cittadini schierata lungo il passaggio del corteo, accorse a rendere questo estremo tributo d'onore e di compianto all'illustre estinto.

## Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . . L. 1,941,157 92

Seconda offerta del comune di Filottrano (Ancona), in aggiunta alle lire 150 già pubblicate » 150 —

Congregazione di Carità ivi (id.) » 20 —

Cassa di Risparmio ivi (id.) . . » 15 —

Società Operaja ivi (id.) . . . . » 10 —

Offerte di vari privati (id.) . . » 51 10

Congregazione di Carità di Sirolo (idem) . . . . . . . . . . . » 10 —

Colletta fatta nei comuni di Cirzago e Comezzano (Brescia) » 77 70

Comune di Campiglia Marittima (Pisa), oltre alle lire 100 direttamente trasmesse ai danneggiati di Palazzolo Acreide 1,203 04

Comune di Remanzacco (Udine) » 80 —

Totale L. 1,942,775 16

## ELEZIONI POLITICHE
### dell'8 giugno 1873.

*Votazione di ballottaggio.*

*Spilimbergo* — Inscritti 469, votanti 253 — Sandri voti 150, eletto; Giuriati 102.

*Prima votazione.*

*San Miniato* — Inscritti 1116, votanti 499 — Cav. De Pazzi voti 234; comm. Corsi 153; avv. Muratori 97 — Vi sarà ballottaggio fra i due primi.

## Dispacci elettrici privati
### (AGENZIA STEFANI)

Parigi, 7.

Il conte d'Arnim consegnò oggi al maresciallo Mac-Mahon le sue credenziali.

Madrid, 7.

I soldati del generale Velarde si sono rivoltati a Ygualada, gridando: *Viva la repubblica federale*. Il generale Velarde e i suoi ufficiali sono fuggiti. Il generale diede telegraficamente le sue dimissioni. Vennero inviate truppe contro i rivoltosi.

Ieri a Granata ebbe luogo una rissa fra i carabinieri e la popolazione. Vi furono alcuni morti e feriti d'ambe le parti.

Un altra rissa ebbe luogo a Vicalbaro fra i volontari. Si deplorano pure alcuni morti e feriti.

Madrid, 7.

*Seduta dell'Assemblea.* — Si procede all'elezione del seggio presidenziale. Orense rimane eletto presidente con 177 voti. Sono pure rieletti gli altri membri dell'Ufficio attuale.

Figueras rimette all'Assemblea i poteri governativi. Dice che le circostanze sono oggi più difficili che mai. Annunzia che la Divisione di Velarde è insorta e che avvenne a Granata un conflitto fra i cittadini e la pubblica forza. Domanda che si proclami la repubblica federale.

La Camera prende in considerazione quasi ad unanimità per acclamazione la proposta la quale dichiara, che la repubblica democratica federale è la forma del governo.

Domani si procederà alla votazione per l'approvazione definitiva di questa proposta.

Cervera appoggia la proposta che incarica Py y Margall di formare un nuovo ministero. È certo che la Camera la adotterà.

Versailles, 7.

*Seduta dell'Assemblea Nazionale.* — La Bouillerie, ministro del commercio, parlando degli effetti della legge sull'imposta delle materie prime, segnala le difficoltà di applicare questa legge, gli imbarazzi diplomatici e finanziari e le delusioni che ne derivano. Egli propone quindi all'Assemblea non di ritirare la legge, ma di soprassedere fino a nuovo ordine alle decisioni prese, dietro la proposta Tirard, sui trattati di commercio coll'Inghilterra e col Belgio e sulla sopratassa di bandiera. Soggiunge che egli ha presentata la questione al Consiglio Superiore del commercio, il quale si riunirà giovedì.

Vienna, 7.

L'imperatore di Russia col granduca ereditario e la granduchessa sono partiti alle ore 5 per Stuttgard. Le LL. MM. d'Austria accompagnarono lo Czar fino alla stazione, ove l'attendevano gli arciduchi, i principi stranieri, Andrassy, Auersperg e gli ambasciatori di Russia e di Germania. I due imperatori si sono separati con moltissima cordialità.

La *Gazzetta di Vienna* annunzia che l'Imperatore nominò lo Czar colonnello proprietario del reggimento Alessandro I, e il feld maresciallo conte Berg colonnello proprietario del 70° reggimento di fanteria.

Berlino, 7.

La notizia telegrafata da Parigi che il governo dell'Impero germanico abbia spedito ai suoi agenti diplomatici una circolare, nella quale esprime una completa soddisfazione per l'indirizzo conservatore del nuovo governo francese, è priva di fondamento.

La notizia spedita da Vienna alla *Gazzetta della Croce* che i gabinetti di Vienna, di Pietroburgo e di Berlino stiano trattando attualmente sul modo di rispondere alla notificazione del cambiamento della Presidenza della Repubblica francese e sulla maniera di stabilire le relazioni diplomatiche col presidente attuale, appartiene al dominio della politica congetturale.

Parigi, 8.

Un decreto del generale Ladmirault proibisce la pubblicazione del giornale il *Corsaire* per le sue violenti polemiche e le dottrine antisociali.

Il *Paris Journal* assicura che il governo ha deciso di prendere importanti misure circa i giornali esteri che circolano in Francia.

Parigi, 8.

Alle corse del Bois de Boulogne, il premio di 100,000 franchi fu vinto da *Bojard*, francese. *Flageolet*, francese, giunse il secondo, e *Doncaster*, inglese, il terzo.

Parigi, 8.

Parecchi giornali dei dipartimenti pubblicano un dispaccio del ministro dell'interno, comunicato loro dai prefetti. Il dispaccio dice: « L'inutilità degli sforzi della stampa rivoluzionaria per eccitare le diffidenze dell'Italia contro il governo francese diviene sempre più manifesta ed è oggidì evidente che non vi ha alcun motivo di temere per la continuazione dei buoni rapporti tra la Francia e l'Italia. Alcuni giornali tentarono a Berlino di eccitare le stesse diffidenze, accusando il governo francese di avere tendenze ultramontane. Queste eccitazioni non ebbero in Germania alcun effetto. Il governo di Mac-Mahon e di Broglie è favorevole alla pace almeno come quello di Thiers, e di più esso ha reso impotente il partito gambettista. »

Parigi, 8.

Il Principe Napoleone si recò in casa di Mac-Mahon e vi lasciò il suo biglietto di visita. Questi, giunto a Parigi, si recò in casa del Principe e gli lasciò il suo.

Madrid, 8.

La disciplina è ristabilita nell'esercito della Catalogna, che continua ad essere comandato dal generale Velarde.

La tranquillità fu pure ristabilita a Granata.

L'Assemblea approvò definitivamente la Repubblica federale con 210 voti contro 2. Essa ha respinto quindi la proposta di decretare tre giorni di festa per solennizzare la proclamazione della Repubblica federale.

Il nuovo ministero non è ancora formato.

Gibilterra, 8.

Dopo 77 giorni di navigazione a vela, la regia corvetta *Caracciolo* ha ancorato in questo porto, proveniente da Montevideo. Tutti a bordo godono ottima salute.

Costantinopoli, 7.

L'ex-gran visir Mahmoud pascià fu nominato governatore di Kastamouni, e parte oggi stesso pel suo posto.

Madrid, 7.

L'Assemblea approvò con 142 voti contro 58 la proposta che nomina Py y Margall presidente del Consiglio, autorizzandolo a nominare egli stesso i ministri.

Il nuovo gabinetto si presenterà domani all'Assemblea e sarà probabilmente così costituito: Py y Margall presidente senza portafoglio; Diaz Quintero al Fomento; Palanca all'interno; Maisonave agli affari esteri; Pedregal alla giustizia; Estevanez alla guerra; Sorni alle colonie; Tutau alle finanze e Oreiro alla marina.

A Granata, dopo cinque ore di fuoco, i carabinieri si sono resi e consegnarono le armi al popolo.

New York, 7.

Oro 117 7|8.

### BORSA DI FIRENZE 9 giugno.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 5 0|0 | 70 07 | fine mese |
| Napoleoni d'oro | 22 77 | contanti |
| Londra 3 mesi | 28 45 | » |
| Francia, a vista | 113 12 | » |
| Prestito Nazionale | 71 75 | nominale |
| Azioni Tabacchi | 860 — | » |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2359 1|2 | fine mese |
| Ferrovie Meridionali | — — | |
| Obbligazioni id. | — — | |
| Buoni id. | — — | |
| Obbligazioni Ecclesiastiche | — — | |
| Banca Toscana | 1600 | nominale |
| Credito Mobiliare | 1067 — | fine mese |
| Banca Italo-Germanica | 498 — | nominale |
| Banca Generale | — — | |

### BORSA DI LONDRA — 7 giugno.

| | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 3|8 | 92 3|8 |
| Rendita italiana | 62 5|8 | 62 5|8 |
| Turco | 53 1|8 | 53 — |
| Spagnuolo | 20 3|8 | 20 — |

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 8 giugno 1873.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | Osservazioni diverse |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 757 5 | 757 5 | 757 3 | 757 9 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 17 5 | 24 6 | 21 2 | 16 9 | TERMOMETRO |
| Umidità relativa | 75 | 60 | 54 | 78 | Massimo = 25 0 C. = 20 0 R. |
| Umidità assoluta | 11 18 | 14 14 | 10 13 | 11 23 | Minimo = 12 9 C. = 10 3 R. |
| Anemoscopio | N. 0 | SO. 10 | S. 16 | E. 5 | |
| Stato del cielo | 10. bello | 8. piccoli cumuli | 8. cumuli sparsi | 7. cumuli e stelle | |

### LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 giugno 1873.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0|0 | 1 genn. 73 | — | 72 07 1|2 | 72 02 | 72 10 | 72 07 1|2 | — — | — — | — |
| Detta detta 5 0|0 | 1 luglio 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 70 — |
| Detta detta 3 0|0 | 1 aprile 73 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0|0 | 1 ottob. 73 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto piccoli pezzi | » | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato | » | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0 | » | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0|0 | 1 aprile 73 | 537 50 | — | 518 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detti Emiss. 1860-64 | » | | 73 10 | 73 05 | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | | 71 — | 70 90 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 giugno 72 | — | 71 10 | 71 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 73 | 1000 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Romana | » | 1000 | — | — — | — — | — — | — — | — — | 2185 |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Generale | » | 500 | 518 — | 517 — | 519 — | 518 — | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | — — | — — | 499 — | 498 — | — — | — — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | 439 — | 438 50 | — — | 440 — | — | — | — |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette 6 0|0 | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | 101 — | 100 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni dette | 1 genn. 73 | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0|0 (oro) | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | 1 maggio 67 | 537 50 | — — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas | 1 genn. 73 | 500 | 500 — | 499 50 | — — | — — | — | — — | — |
| Titoli provvisorii detta | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Gas di Civitavecchia | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | » | 430 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | » | 500 | 437 — | 435 — | 438 — | 436 — | — — | — — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 250 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |

| CAMBI | Giorni | Lettera | Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | — — |
| Bologna | 30 | — — | — — | — — |
| Firenze | 30 | — — | — — | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | — — |
| Livorno | 30 | — — | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | — — |
| Napoli | 30 | — — | — — | — — |
| Venezia | 30 | — — | — — | — — |
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 111 50 | 111 45 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 28 45 | 28 40 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | — — | — — | 22 80 |
| Sconto di Banca 5 p. 0|0 | | | | |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti del 5 0|0:* 72 05, 10 cont.; 72 05, 07 1|2, 10 fine.
Banca Generale 517 cont.; 516 50, 17, 17 25, 17 50, 18, 18 25 fine corrente.
Banca Austro-Italiana 438 50.
Credito Immobiliare 435 cont.; 436 fine.

*Il Deputato di Borsa:* Lovanni.
*Il Sindaco:* A. Pizzi.

---

considerazione le belle raccolte di pesci, insetti e piante del terreno giurassico delle vicinanze di Irkutsk, le quali sono in rapporto coi giacimenti carboniferi di quella regione. Sono pure a segnalarsi le collezioni di fossili dell'Angara presso Bratski-Owog.

« La spedizione intende di partire nel marzo da Irkutsk alla volta di Kirensk, per dirigersi verso la parte superiore (ancora abitata) della Tugunska. Dal corso superiore del fiume, dessa scenderà a valle del medesimo fino a Turrehansk, e quindi ritornerà, passando per Krasnojarsk, a monte del Jeniasei, per poscia ripartire nell'altro inverno, e arrivare all'Olenek superiore passando per Olekminsk e Suntar presso il Wiluì.

« Il viaggio da Suntar fino all'Olenek superiore sarà la parte più difficile che la spedizione avrà a superare; questo tratto fu per la prima volta percorso da Maak nel 1854, col mezzo di renne. Sull'Olenek superiore si costruiranno nuovi battelli o zattere, e con questi si percorrerà il fiume finchè, alla foce del medesimo, si incontrerà nuovamente coi Jakuti ivi residenti, coll'aiuto dei quali ritornerà sul Lena, e, mediante questo fiume, si ritroverà nella sfera delle comunicazioni ordinarie. »

Da questa esposizione si conosce, che la Russia vuole ora contribuire ai progressi della esplorazione polare col promuovere una considerevole spedizione (per via di terra) geografica o geologica nelle sue contrade più settentrionali fino alle coste del mare Glaciale della Siberia, e di là fino alle isole della Nuova Siberia. L'Olenek, per quanto apparisce, scorre a tramontana del circolo polare, epperciò questa spedizione è essenzialmente polare.

Il dottore Augusto Petermann è d'avviso che questa spedizione segnerà un'epoca rispetto alla cartografia della Siberia; imperocchè finora quasi tutte le carte di quella vasta contrada sono straordinariamente imperfette, compresa la grande carta originale pubblicata nel 1871 per cura della spedizione inviata dalla Imperiale Società Geografica di Russia nella regione del Wiluì.

5. *Spedizioni e progetti inglesi.* I circoli scientifici e geografici inglesi, stimolati dai progressi della moderna esplorazione polare, dal 1868 in qua, sollecitarono il loro governo a promuovere una grande spedizione scientifica polare. Le più accreditate corporazioni scientifiche della Gran Bretagna elessero a quest'oggetto una deputazione che, nel giorno 16 dicembre 1872, si è presentata al ministro inglese della marina per esporgli che « una bene allestita spedizione si proponeva di schiudere alla scienza e al mondo una regione di 2 milioni di miglia quadrate, e di risolvere numerosi problemi di geografia fisica, geologia, scienza naturale, di magnetismo terrestre, antropologia e meteorologia. » Soggiungeva che « una tale spedizione, oltre alla sua importanza scientifica, contribuirebbe con singolarissima efficacia a ravvivare lo spirito delle intraprese, e accrescerebbe fama e onore al paese; in questi ultimi dodici anni quasi tutte le potenze di qualche considerazione procurarono di concorrere a dilucidare il mistero del polo Artico, eccettuata la Gran Bretagna. »

Il governo non ha creduto di dovere a questa opera intervenire col suo danaro, nè co' suoi marinari, nè colle sue navi; e tanto meno ora forse sarebbe disposto a farlo, dopo che il *Times* venne agitando lo spettro del capitano Hall. Tuttavia si crede che quest'impresa potrà esser effettuata nell'anno 1874.

Da una lettera che si legge nel *Daily News* di quest'anno vediamo che la Deputazione così detta Artica inglese dai casi della spedizione americana trae più coraggio che avvilimento; imperocchè risulta: che un vascello può attraversare Smith Sound fino a 82° 16'; che la terra si estende per lungo spazio a tramontana sui due lati del canale di Kennedy; e che nella baia di Baffin il ghiaccio scorre via tratto dalla corrente. Questi fatti sarebbero favorevolissimi; e a Londra si è d'avviso che il cattivo esito della spedizione di Hall debbasi attribuire alla difettosa costruzione della *Polaris* e alla indisciplina dell'equipaggio.

(1) Secondo ulteriori notizie di una corrispondenza del *Times* già citato, al 24 agosto questa spedizione aveva preso il largo a Tessinac e si avanzò assai lontano a tramontana per lo stretto di Smith. Ma, poichè l'inverno si appressava, dessa retrocedette fino a Polaris Bay, sotto 81° 83' di latitudine nordica e 61° 44' di longitudine; la *Polaris* sarebbe stata presa dal ghiaccio il 5 settembre. Di là il capitano Hall sarebbe partito su slitte il 10 ottobre (non era adunque nell'agosto) colla spedizione, dirigendosi verso il Nord. Giunse fino a 82° 16' di latitudine boreale, attraversando il così detto mare aperto del dott. Kane, ma che non sarebbe se non uno stretto largo una quindicina di miglia. Secondo la citata corrispondenza pare che Hall cadesse ammalato durante questo viaggio, atteso che non ritornò più addietro; la sua salute si sarebbe gradatamente alterata finchè sarebbe morto di paralisi nel dì 8 novembre; si aggiunge che egli fu seppellito nel giorno 11 e che una croce fu collocata sul luogo ove fu tumulato.

(2) Ma per quale ragione non potrà la *Polaris*, dopo di avere svernato in quelle alte latitudini, ritornare nel prossimo autunno

## SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI GAETA

### Avviso d'asta.

Risultato deserto il primo esperimento d'incanto tenuto nel dì 27 maggio 1873, nel dì 23 corrente giugno, alle ore 11 ant., in questo ufficio, in presenza del sottoprefetto del circondario e del sindaco di Roccamonfina, si procederà al secondo incanto d'asta per l'appalto della costruzione del carcere mandamentale in qual comune, per L. 41,133 06, come risulta dal progetto artistico elevato all'uopo e dal relativo capitolato, compilati dall'ingegnere Toscani.

I lavori si appaltano con la riduzione del ribasso e giusta il capitolato, ostensibile in ore d'ufficio in questa segreteria.

Gli aspiranti all'appalto debbono giustificare la loro idoneità con attestato di persone note nell'arte, di data non maggiore di sei mesi, col quale si certifichi che l'aspirante abbia dato prova di abilità e perizia nella esecuzione di altri lavori pubblici, con escludersi quelle persone che in altri appalti si fossero rendute colpevoli di negligenza o mala fede.

Gli attendenti devono, previamente all'asta, fornire la cauzione provvisoria di L. 1500 in biglietti di banca, la quale sarà restituita terminato l'incanto, meno al deliberatario, dovendo la detta somma rimanere in deposito sino alla stipulazione del contratto.

Il deliberatario nell'atto della stipulazione del contratto darà la cauzione definitiva di L. 5000 in biglietti di banca o cedole al portatore, valutate a corso corrente in Borsa, la quale cauzione gli sarà restituita nel tempo indicato nell'art. 24 del quaderno delle condizioni.

Prima della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà presentare un garante riconosciuto solvibile ed onesto, il quale sarà pure tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'imprenditore.

L'appalto sarà tenuto col metodo della estinzione della candela vergine e sarà aggiudicato al miglior offerente il ribasso sull'indicato prezzo, sotto la stretta osservanza del surriferito capitolato, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi sia un solo offerente.

Il termine dei fatali pel ribasso del ventesimo è di giorni 15, che scadono al mezzodì del dì 8 luglio.

Scaduti i fatali, il deliberatario dovrà fra tre giorni presentarsi in questo ufficio per la stipulazione del contratto; in mancanza la cauzione data rimarrà in beneficio dell'Amministrazione comunale suddetta.

Tutte le spese relative a questo appalto e dei precedenti incanti rimasti deserti, carta da bollo, tassa, registro ed altro, niuna eccettuata, sono a carico del deliberatario, e dovranno pagarsi nell'atto della stipulazione del contratto.

Formia, 7 giugno 1873.

2960 — *Il Segretario*: ANNIBALE DI NISCIA.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

### AVVISO D'ASTA

**per 2° incanto a termini abbreviati.**

Essendo risultato deserto lo incanto tenuto il 2 corrente mese, si addiverrà il giorno 16 di questo stesso mese, alle ore 12 meridiane, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, innanzi al signor prefetto o chi per esso, ad un secondo pubblico incanto, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte sul fiume Bradano nella strada provinciale da Tolve a Montepeloso coi suoi rami di accesso, della lunghezza complessiva di metri* 1015 80, *per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di L.* 62,634 03, *cioè:*

Per lavori a corpo L. 25,740 21
Per lavori a misura L. 26,903 82
Oltre di altre L. 10,865 97 a disposizione dell'Amministrazione per occupazioni permanenti e per imprevedute.

Le offerte debbono essere scritte su carta bollata da lira 1 20, e chiuse in pieghi suggellati. — Non si terrà conto di quelle condizionate o per persona da nominare.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire all'Autorità che la presiede:

1. Un certificato di moralità, rilasciato, in tempo prossimo allo incanto, dall'Autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal signor prefetto e rilasciato da non più di sei mesi, con cui si attesti che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori abbia le cognizioni e la capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori che si appaltano.

3. Una cauzione provvisoria di lire 6000 a garentia dell'asta. Il deposito di siffatta somma si farà in moneta metallica od in biglietti di banca aventi corso legale, od in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito.

Lo appalto sarà deliberato a colui che avrà superato o raggiunto il minimo ribasso che si troverà indicato nella scheda normale prefettizia, quando anche non si avesse che un solo offerente.

L'impresa sarà vincolata alla osservanza dei capitolati generale e speciale in data 8 maggio 1873, dei quali capitolati e di tutte le altre parti del progetto dell'opera può ognuno prender conoscenza nella prefettura, ove sono depositati, in tutte le ore di ufficio.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 10,000, e sarà data in rendita pubblica al portatore, valutata al prezzo corrente in Borsa, all'atto della stipulazione del contratto, alla quale dovrà il deliberatario dello appalto prestarsi entro un mese dal dì del deliberamento definitivo, sotto le comminatorie dell'articolo 4° del capitolato speciale.

Nel contratto dovrà pure intervenire un sostituente o fideiussore dello appaltatore dal medesimo presentato ed accettato dall'Amministrazione, il quale dovrà esser fornito dei documenti indicati qui sopra coi numeri 1 e 2.

Tutti e due dovranno eleggere il loro domicilio legale nella sede degli uffici municipali in Potenza.

I lavori che si appaltano dovranno intraprendersi immediatamente dopo la regolare consegna, e compiersi interamente nei trenta mesi successivi.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioramento, che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni otto successivi alla data dello avviso, che sarà pubblicato a cura della prefettura, alla quale debbono essere esibite dette offerte.

Le spese tutte inerenti agl'incanti, al contratto ed allo appalto, comprese quelle dovute per tasse di bollo e di registro, per dritti di segreteria e per copie, saranno a carico esclusivo dello appaltatore.

Potenza, li 6 giugno 1873.

2964 — *Il Segretario*: PASQUALE JACOVINI.

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Ai pubblici incanti oggi tenuti in questa Intendenza per la vendita di quindici lotti di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, del peso di chilogrammi 10,000 cadauno, conformemente all'avviso in data 8 maggio ultimo, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 14 dello stesso mese, N. 133, sono stati liberati soltanto i lotti 1, 2 e 3, per L. 22,600 ciascuno.

Va a scadere il 21 giugno corrente, alle ore 12 meridiane, il termine utile per le offerte d'aumento, non minore del ventesimo sul prezzo predetto, le quali dovranno essere presentate a questa Intendenza di finanza insieme alla prova del deposito interinale di L. 2500 per ogni lotto, da eseguirsi nella R. Tesoreria di Livorno in numerario o in biglietti di banca aventi corso legale nel Regno, ovvero in titoli del Debito Pubblico italiano valutabili al corso di Borsa.

Il capitolato per la vendita, contenuto nel citato avviso d'asta, è visibile presso questo stesso ufficio dalle ore 10 alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Livorno, 6 giugno 1873.

2983 — *L'Intendente*: PASQUALINO.

(3ª *pubblicazione*)

## BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

### DIREZIONE GENERALE

### Avviso.

L'assemblea generale degli azionisti che secondo l'art. 8 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3592, deve riunirsi nel mese di giugno in Palermo, avrà luogo il 26 del detto prossimo mese, ad un'ora pom., in una delle sale del palazzo delle Regie Finanze sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti di questo Stabilimento, alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza della sede di Palermo.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Firenze, 23 maggio 1873. 2697

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Elisabetta Falconi vedova Grisanti ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il num. 99454 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire cinquecentosedici, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alle dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 7 giugno 1873.

2956 — *L'Intendente di Finanza*: CARIGNANI.

### R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
### 1ª SEZIONE.

Ad istanza di D. Mariano de Rocca, domicilio eletto presso il suo procuratore Luigi Sciarra, via Pontefici, 50,

Io infrascritto usciere ho citato Alessandro Thiban, d'incognito domicilio, per affissione, ed inserzione in Gazzetta a comparire nell'udienza del 19 corrente mese per prefiggersi un termine a pagare lire 240 pigione della bottega via del Corso, 461, decorsa al 31 marzo 1873, quale termine decorso inutilmente dichiararsi risoluto il relativo contratto locatizio, ed ordinarsene lo sfratto, e condannarsi al pagamento delle dette lire 240 ed alle spese, ed il D.to coll'ordine esecutorio provvisorio non ostante opposizione, ed appello e senza cauzione.

Roma, 7 giugno 1873.

PIETRO REGGIANI usciere del tribunale civ. e corr. di Roma.

2966

### ACCETTAZIONE DI EREDITÀ.

Si fa noto al pubblico che nel 3 giugno volgente il sig. Luigi Ferrini di Galeata dichiarava in questa cancelleria di accettare col beneficio dell'inventario, nell'interesse dei minori di lui figli, la eredità loro devoluta per la morte di Antonio Galeotti zio materno di essi minori.

Dalla cancelleria della pretura.

Galeata 3 giugno 1873.

2911 — A. GHIGI canc.

### RINUNZIA DI EREDITÀ.

Si fa noto al pubblico che nel dì dieci maggio p. p. la signora Clorinda Monti di Galeata, coll'assistenza e consenso del di lei marito signor Cammillo Albertini, dichiarava in questa cancelleria di renunziare alla eredità devolutale per la morte del di lui zio materno don Filippo Almerigi parroco delle Chiesole in questo mandamento.

Dalla cancelleria della pretura — Galeata, 3 giugno 1873.

2911 *bis* — A. GHIGI canc.

### DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

In nome di S. M. Vittorio Emanuele Secondo, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Il tribunale civile di Pistoja,

*Omissis*, ecc.;

Visti gli articoli 78, 79 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Reale Decreto del dì 8 ottobre 1870, n° 5942;

Dichiara il ricorrente Segna del fu Teofilo Conversini, possidente domiciliato in Pistoja, unico erede del titolare signor Teofilo del fu Onofrio Conversini: e quindi autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione e tramutamento a favore di esso Segna della rendita cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, e Real Decreto 28 detto mese, di annue italiane lire novemila cento cinquanta, già intestata con certificato num. 42372, rilasciato in Firenze il 2 novembre 1871 a Conversini Teofilo fu Onofrio, domiciliato in Pistoja.

Così deliberato in camera di consiglio del tribunale suddetto questo dì 26 maggio 1873, ecc., ecc. 2907

### AVVISO.

2903

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che con deliberazione resa dal tribunale civile di Avezzano, in camera di consiglio, addì quattordici maggio 1873, fu ordinato al direttore della Cassa di Depositi e Prestiti, di restituire alla signora Teresa Valente, nella qualità di madre e legittima rappresentante dei suoi figli minori Filippo, Giovanni, Margherita, Michele e Giuseppe Basile, il deposito fatto per cauzione notarile, dal defunto notaro signor Giuseppe Basile di Petrella, figlio di Gian Michele e Barbara Trojani, nella somma di lire mille setecento novantaquattro e centesimi settantotte, giusta gli esibiti ricevi rilasciati dal ricevitore del distretto di Avezzano.

### ESTRATTO DI DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di togliere il vincolo al quale trovansi sottoposti i tre certificati di rendita iscritta 5 0/0 in testa di Vastarella Filippo fu Tobia, il primo di annue lire 540 col num. 83229, il secondo di annue lire 190 col num. 83230 ed il terzo di lire 60 col num. 93055, e di tramutare l'ammontare complessivo di detti certificati in lire settecentonovanta in cartelle al portatore da consegnarsi al signor Gennaro Vastarella fu Filippo.

Così deliberato il dì 9 maggio 1873. 2778

### ESTRATTO DI DECRETO. 2557

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto delli 28 aprile 1873 autorizzò i teologi Francesco e Ludovico fratelli Chicco di Torino a ritirare dalla Cassa depositi e prestiti l'obbligazione del Prestito Nazionale avente il n. 431064, dell'annua rendita di L. 25, coi rispettivi vaglia.

E detta autorizzazione loro conferì tanto per dritto proprio quanto nella qualità di eredi del loro fratello canonico Simone in forza di testamento olografo 17 novembre 1868; mandò pertanto all'Amministrazione della Cassa predetta di procedere agli atti opportuni.

Torino, 25 aprile 1873.

G. B. BARAVALLE proc. capo.

### TRASLAZIONE 2558
*di certificati di rendita.*

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Vigevano delli 29 aprile 1873 si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico italiano ad eseguire la traslazione dei quattro certificati di rendita di lire trecento caduno, creazione 10 luglio 1861, ed aventi li numeri 112087, 112088, 112089, 112090, e per la quarta parte spettante ed intestata al Francesco Buffoni fu Pietro, in capo de' suoi figli ed eredi Giuseppina, Pietro ed Enrico Buffoni residenti a Vigevano, la prima maggiore di età e gli altri due minori sotto l'amministrazione della loro madre Catterina Decio vedova Buffoni.

Torino, li 14 maggio 1873.

ISNARDI INNOCENTE proc. capo.

### TRIBUNALE CIVILE
DI CIVITAVECCHIA.

*Avviso d'asta per aumento del sesto.*

Il cancelliere presso il tribunale suddetto fa noto al pubblico, che nella udienza del dì 3 corrente giugno, essendosi proceduto allo incanto del seguente bene immobile espropriato ad istanza di Anna e Filomena De Luca, in danno d'Ippolito Berni, è rimasto aggiudicato al signor Baldassare Biasi per lire mille e quattro.

Casa nel comune di Monte Romano in contrada Castelfangoso incontro al Fontanile, segnato in mappa al numero 391 rata e confinante al Nord con Vincenzo Pagliaccia, a' Sud con Andrea Boggi, all'Est colla proprietà Mattei ed all'Ovest colla pubblica via.

E siccome il termine per sopraimporre il sesto sul prezzo offerto scade il diciotto corrente giugno, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi, che per poter sovraimporre tale aumento, è d'uopo che l'offerente adempia preventivamente a quanto vien prescritto dal secondo e terzo capoverso dell'art. 672 P. C. per mezzo di atto di deposito che sarà ricevuto dal cancelliere giusta l'articolo 680 detto Cod. di P. C.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto questo dì cinque giugno 1873.

2961 — Il canc. AUGUSTO LORETI.

### SITUAZIONE del dì 31 del mese di Maggio 1873

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

## SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze.

**CAPITALE.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale nominale | L. | 50,000,000 » |
| Totale delle azioni | N. | 100,000 » |
| Valore nominale per azione | L. | 500 » |
| Azioni da emettersi — Numero | N. | — |
| Azioni da emettersi — Importo | L. | — |
| Saldo di azioni emesse | » | 10,000,000 » |
| Capitale effettivamente versato | » | 40,000,000 » |

**ATTIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali | L. | 2,580,464 15 |
| 2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi | » | 3,189,877 87 |
| 3. Idem idem a più lunga scadenza | » | 1,128,562 82 |
| 4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni | » | — |
| 5. Idem sopra deposito di titoli privati | » | — |
| 6. Idem sopra deposito di merci | » | — |
| 7. Effetti da incassare per conto terzi | » | 70,015 28 |
| 8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto | » | 1,571,297 75 |
| 9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 9,910,289 14 — Prezzo d'acquisto | » | 7,528,079 69 |
| 10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 5,177,625 — Prezzo d'inventario | » | 3,875,975 » |
| 11. Buoni del Tesoro | » | — |
| 12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa | » | 10,613,674 32 |
| 13. Idem senza guarentigia | » | 53,572,972 79 |
| 14. Conti correnti con frutto | » | 22,831,206 29 |
| 15. Idem senza frutto | » | 572,879 53 |
| 16. Depositi di titoli a cauzione | » | 49,391,532 54 |
| 17. Idem liberi e volontari | » | 82,110,742 63 |
| 18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione | » | 10,110,965 95 |
| 19. Effetti in sofferenza | » | 256,398 45 |
| 20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento) | » | 284,782 99 |
| TOTALE delle attività | L. | 249,669,488 05 |

| Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione | | | |
|---|---|---|---|
| di 1° stabilimento 1889 | L. | 3,236 18 | |
| d'ordinaria amministrazione | » | 360,810 01 | 891,182 47 |
| interessi passivi dei conti correnti | » | 527,136 28 | |
| perdite durante l'esercizio | » | — | |
| | | | L. 250,560,670 52 |

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| 1. Capitale effettivamente versato | L. | 40,000,000 » |
| 2. Conti correnti a interesse | » | 37,225,047 17 |
| 3. Idem senza interesse | » | 11,275,321 91 |
| 4. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto | » | — |
| 5. Sovvenzioni avute su fondi pubblici | » | 3,411,312 » |
| 6. Accettazioni cambiarie | » | 1,612,048 » |
| 7. Depositanti per depositi a cauzione | » | 49,391,532 54 |
| 8. Idem idem liberi e volontari | » | 82,110,742 63 |
| 9. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione | » | 7,777,125 29 |
| 10. Fondo di riserva | » | 2,578,124 85 |
| 11. Servizio semestrale di titoli diversi | » | 283,505 22 |
| 12. Maggior valore dei titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1872 | » | 13,792,878 02 |
| TOTALE delle passività | L. | 249,457,637 63 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rimanenza profitti dell'esercizio 1872 | L. | 65,806 23 | |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione — Interessi attivi | » | 681,211 74 | 1,123,032 89 |
| Sconti e provvigioni | » | 185,446 86 | |
| Utili durante l'esercizio | » | 190,568 06 | |
| 2917 | | | L. 250,580,670 52 |

## BANCA BERGAMASCA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

In conformità all'art. 13 dello statuto sociale ed a termine della deliberazione presa il 25 maggio corr., il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti ad effettuare il versamento del quarto decimo, cioè L. 25 per azione, dal 25 al 30 giugno p. v.:

in BERGAMO, alla sede della Società, via Prato, n° 989,
in MILANO, presso il Credito Milanese,

presentando, all'atto del versamento, i certificati provvisorii nominativi per la relativa iscrizione.

Bergamo, il 28 maggio 1873.

*Per il Consiglio d'Amministrazione*
Il Presidente: EDOARDO ZUPPINGER.

Art. 14. Il ritardo del pagamento farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 6 per 100 in ragione d'anno a carico dell'azionista ritardatario, dal giorno della scadenza indicato, com'è stabilito dall'art. 13, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, senza bisogno di qualsiasi formalità giudiziaria, costituzione in mora od atto qualunque, e senza pregiudizio d'ogni maggior ragione verso il debitore, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, per conto rischio e pericolo dell'azionista moroso, a sensi dell'art. 153 e 154 del vigente Codice di commercio. 2941

## INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

### AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di miglioria.

Visto qualche equivoco di stampa occorso nel precedente avviso di data 4 andante mese, si ripubblica il presente corretto:

In seguito all'asta tenutasi il dì 19 maggio p. p. in quest'ufficio d'Intendenza, essendo stato deliberato l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Velletri, mediante l'offerto aumento a lire 40,150, sul canone annuo di L. 28,000, e sull'ammontare di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di aumento del ventesimo sino alla somma di lire 42,157 50 (lire quarantaduemila centocinquantasette e centesimi cinquanta) si fa noto che nel giorno venticinque corrente giugno, alle ore dieci antimeridiane, si terranno in questo stesso ufficio nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto aumento e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto in data 21 aprile p. p.

Si notifica benanco che la cauzione a prestarsi dall'aggiudicatario per l'appalto suddetto, per quanto riguarda la stipulazione del contratto, di cui tratta l'art. 18 dell'avviso stesso, è di sei dodicesimi del canone pel quale seguirà l'aggiudicazione.

Roma, 9 giugno 1873.

2991 — *L'Intendente*: CARIGNANI.

## INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

### Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita N. 2 dei generi di privativa situata nel comune di Monticelli, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzeno di Monticelli, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

| | | |
|---|---|---|
| Riguardo ai tabacchi di | L. | 845 52 |
| » al sale di | » | |
| E quindi in complesso di | L. | 845 52 |

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 7 luglio 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale*, e negli altri giornali a norma del menzionato reale decreto si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita. 2914

## L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROV. DI PIACENZA

Avvisa essersi smarrito il buono N. 263-27, Es. 1872, cap. 150, del Ministero delle Finanze, tratto sovra mandato a disposizione, a favore dell'esattore delle imposte dirette in Castel San Giovanni, per la somma di lire 123 25, per rimborso a diversi contribuenti di quote dichiarate indebite per imposte sui fabbricati nei ruoli dell'annata 1871.

Invita quindi chiunque avesse rinvenuto o rinvenisse l'anzidetto titolo a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne sarà rilasciato il duplicato a forma dell'art. 450 del regolamento di contabilità, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Piacenza, 4 giugno 1873. 2965 L'INTENDENTE.

## SOCIETÀ ANONIMA PER LA CONDOTTA D'ACQUA POTABILE IN TORINO

L'Assemblea generale degli azionisti di questa Società, legalmente costituita, in seduta 27 aprile corrente anno ha deliberato di annullare n° 1302 azioni che giacciono nel portafoglio sociale per non completato versamento dei decimi dai rispettivi possessori, essendo dette azioni state ritirate e poste fuori di circolazione.

Il capitale nominale sociale, contemplato dal secondo alinea dell'art. 4° dello statuto sociale approvato con Regio decreto 10 aprile 1853, rimane così ridotto da azioni 6000 da L. 500 caduna, rappresentanti lire tre milioni, a L. 2,349,000 rappresentate da azioni 4698.

Diffidasi pertanto chiunque possa avervi interesse che scaduti tre mesi dalla data della presente inserzione, a termini del disposto degli articoli 158, 161 e 163 del Codice di commercio, non facendosi alcuna opposizione presso il tribunale di commercio di Torino, la precitata deliberazione che, per estratto, trovasi colà depositata, avrà il suo pieno effetto, previa la voluta autorizzazione governativa già domandata.

Torino, 6 giugno 1873.

2972 — *Il Direttore Generale*: U. CAROZZO.

## COMMISSARIATO GENERALE DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

### AVVISO D'ASTA.

Caduto deserto l'incanto tenutosi il giorno 30 maggio p. p., si notifica che nel giorno 24 giugno c. a., alle ore 11 ant., si procederà presso gli uffici del Ministero della Marina e presso i Commissariati Generali dei tre dipartimenti marittimi simultaneamente ad un nuovo incanto per il deliberamento della provvista di

**Metri cubi 500 legname Larice**

per la complessiva somma di L. 55,500.

Le condizioni generali e particolari relative a detto appalto sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. presso gli uffici del Ministero della Marina e dei Commissariati Generali dei tre dipartimenti marittimi.

L'appalto formerà un solo lotto.

L'incanto, come si è detto di sopra, seguirà simultaneamente e col metodo delle schede segrete e qualunque sia il numero dei concorrenti presso gli uffici del Ministero della Marina e dei Commissariati Generali dei tre dipartimenti marittimi (Spezia, Napoli e Venezia), nei giorni ed ora suindicati e nei locali all'uopo destinati, e l'aggiudicazione avrà luogo, per parte del commissario generale del 3° dipartimento, a favore del miglior offerente, dopo fatto il confronto di ciascuna delle offerte ricevute da lui o pervenutegli dagli altri uffici, col prezzo stabilito nella scheda segreta del Ministero, il quale prezzo dovrà essere dai concorrenti superato od almeno raggiunto.

Nel giorno in cui seguirà tale aggiudicazione sarà pubblicato nuovo avviso nel quale saranno comunicati i risultati ottenutisi, e da quel giorno incomincierà a decorrere il termine di ventidue giorni (fatali) assegnati per la diminuzione del ventesimo sul prezzo di deliberamento.

In garanzia delle loro offerte gli aspiranti alla impresa dovranno esibire un certificato di eseguito deposito in una Cassa dello Stato della somma di L. 5,550 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Per le spese del contratto e della tassa di registro il deliberaratario dovrà depositare L. 600.

Venezia, li 2 giugno 1873.

*Il Sottocommissario di Marina ai Contratti*
2900 — ALBERTO SPIGLIATI.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

### AVVISO D'ASTA per secondo incanto

essendo risultato deserto il primo incanto tenuto il 31 maggio prossimo scorso per lo

*Appalto della costruzione di un ponte in ferro sul fiume Bradano e suoi rami di accesso, della lunghezza di metri* 796 90, *compreso nel 2° tratto della strada provinciale di 2ª serie da Potenza per Palazzo San Gervasio verso Spinazzola, giusta il progetto approvato del* 5 *febbraio* 1872.

Per questo appalto furono già sperimentati altri incanti, nei giorni 15 ottobre e 12 novembre 1872, in base della presunta somma risultante dal progetto anzidetto, e soggetta a ribasso d'asta, di lire 61,540 00, oltre lire 4,460 a disposizione dell'Amministrazione, sotto osservanza dei relativi capitolati; ma ambidue i suddetti incanti risultarono deserti.

Posteriormente fu presentata offerta dal cav. signor Gaetano Friozzi, il quale chiese assumere il detto appalto con tutti i pesi ed oneri del capitolato di esecuzione, giusta le indicazioni del progetto, ma con le seguenti modificazioni, cioè:

Che il prezzo del ferro sia aumentato a lire 126 15 al quintale;

Che siano aumentati del 4 90 per cento gli altri prezzi unitarii del progetto, escluso il ferro.

Ed il Ministero dei Lavori Pubblici, sul voto favorevole del Consiglio di Stato, dispose con dispaccio del 5 maggio scorso procedersi a nuovi incanti in base della offerta Friozzi.

Si fa quindi noto al pubblico che nel giorno 23 del volgente mese, alle ore 12 meridiane, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, innanzi al signor Prefetto o chi per esso, si farà luogo al secondo pubblico incanto in ribasso della presunta somma risultante dal progetto aumentata con la menzionata offerta Friozzi, per lo appalto dinanzi accennato, col metodo delle candele.

Il minimo normale delle offerte sarà determinato all'apertura dell'asta.

Non saranno accettate offerte per persona da nominare.

L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente, quando anche non vi sia che un solo oblatore.

L'impresa rimarrà vincolata alla osservanza dei relativi capitolati generale e speciale, dei quali ognuno potrà prender lettura nell'ufficio della prefettura, dove sono depositati insieme alle parti del progetto, in tutte le ore in cui l'uffizio medesimo sarà tenuto aperto.

1° I certificati di idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2° del capitolato generale;

2° La cauzione provvisoria di lire 2,000 a termini degli articoli 3 del capitolato generale e 2 del capitolato speciale.

La cauzione definitiva, che l'impresario dovrà dare all'atto della stipulazione del contratto, nei modi e forme prescritte dall'articolo 6 del capitolato generale, è fissata nella somma di lire 7,000 in capitale, giusta l'articolo 4 del capitolato speciale.

Entro i 15 giorni successivi all'aggiudicazione definitiva dello appalto dovrà l'impresario prestarsi alla stipulazione del contratto, presentando contemporaneamente il suo supplente o fideiussore, a termini degli articoli 8 del capitolato generale e 5 del capitolato speciale.

I lavori, che formano oggetto dello appalto, dovranno esser compiuti entro il periodo di mesi 17, computabili dal giorno della consegna, giusta l'articolo 8 del capitolato speciale.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato in giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento, che sarà fatto pubblicare a cura della Prefettura.

Le spese tutte inerenti agl'incanti, al contratto, ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, li 6 giugno 1873.

2963 — *Il Segretario*: PASQUALE JACOVINI.

### PROVINCIA DI GROSSETO

## COMUNE DI MASSA MARITTIMA

### STRADE OBBLIGATORIE

### NOTIFICAZIONE.

Il sottoscritto Sindaco:

Vista la deliberazione consigliare del 30 maggio cadente;

Vista la nota della R. prefettura del 9 maggio 1873, n° 4920, colla quale si comunicano istruzioni per parte del Ministero dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 17, 18 e 19 del regolamento 11 settembre 1870, n° 6021, per la esecuzione della legge 30 agosto 1868 sulla costruzione delle strade obbligatorie comunali,

**Notifica:**

Il progetto d'arte per la costruzione della strada obbligatoria da Massa per le miniere ramifere a Potassa è pubblicato e resterà ostensibile in una sala dell'uffizio comunale per giorni 15 decorrendi da oggi e scadenti a tutto il 15 dell'imminente mese di giugno.

Tutti gl'interessati potranno in detto periodo prendere visione del progetto medesimo e richiedere all'ingegnere signor Angiolo Rossetti che lo ha redatto tutti gli schiarimenti che possono loro necessitare, e deporre le eccezioni ed osservazioni che si credessero nel diritto di muovere.

Queste osservazioni ed eccezioni potranno essere fatte in iscritto ed a voce, ed accolte dal segretario comunale, o chi per esso, in apposito verbale da sottoscriversi dallo opponente, e per esso da due testimoni.

Il progetto suddetto tiene luogo di quelli prescritti agli articoli 3, 16 e 23 della legge 28 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità; onde tutti coloro che vi hanno interesse sono invitati a prenderne conoscenza e promuovere le osservazioni che reputassero fondate in diritto.

Dalla residenza municipale di Massa Marittima li 30 maggio 1873.

*Il Segretario* — D. Machol. *Per il Sindaco ff.* — B. Brandelli *Assessore*.

2973

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.